



Allegato 1

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE

MANUALE DI RIFERIMENTO 2017/20

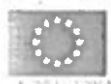
per la valutazione ex ante delle candidature presentate con riferimento all'atto di indirizzo (D.G.R. n° 16 – 4166 del 7 novembre 2016) ed agli Avvisi per la programmazione della offerta formativa di leFP periodo 2017-2020 della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino

D.D. n. 851 del 25 novembre 2016

1. FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione:** oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.



2. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito

da cui conseguono:

- il piano potenziale di offerta ripetibile per i tre cicli formativi 2017-20 (espresso in annualità di percorso attivabili e commisurate attività di "progetto");
- l'elenco contenente denominazione, tipologia dei percorsi attivabili per sede operativa nell'anno formativo 2017-2018.

2.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Conformità della proposta rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni previste dall'avviso di riferimento
- Verifica dei requisiti del proponente.

2.2 VALUTAZIONE DI MERITO

La Regione e la Città Metropolitana di Torino costituiscono entrambe un loro nucleo di valutazione composto da personale dipendente (regionale e della Città Metropolitana di Torino).

2.2.1 Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

Classi di valutazione	Peso relativo
<i>A - Soggetto proponente</i>	50%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	<i>non applicata</i>
<i>C - Priorità</i>	18%
<i>D - Sostenibilità</i>	32%
<i>E - Offerta economica</i>	<i>non applicata</i>

Classe A - Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- Capacità di realizzazione
- Assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Non applicabile.

Classe C - Priorità

In tale ambito la valutazione dovrà premiare le proposte che, in relazione alla capacità erogativa e ai laboratori delle sedi operative candidate, dichiarino la disponibilità a presentare il piano formativo secondo le tipologie e fabbisogni indicati nei rispettivi avvisi dalla Regione e dalla Città Metropolitana di Torino.

Classe D - Sostenibilità

La valutazione di questa classe consiste nell'accertare la potenzialità della sede operativa in termini di spazi fisici, laboratori, ecc., rispetto al complesso delle attività formative pianificate nella sede medesima.

A riguardo si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori¹ della specifica sede determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica.

Classe E - Offerta economica

Non applicabile.

2.2.2 Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature presentate viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A.1.2 Assenza di irregolarità	300
B. CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza		non applicabile
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1 .Fabbisogni formativi	110
D. SOSTENIBILITA'	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità organizzativa della sede operativa nel formulare proposte formative	190

¹ "Laboratorio" inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

E. OFFERTA ECONOMICA			non applicabile
Totale			600

2.2.3 Indicatori

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300
----------	---------------------	------------------------

Oggetto A.1	ATTIVITÀ PREGRESSE	PUNTEGGIO STANDARD 300
-------------	--------------------	------------------------

Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati più recenti.

I dati con cui verranno valutati i criteri "A" saranno resi disponibili alle Agenzie Formative prima di procedere al calcolo degli indicatori: le Agenzie Formative dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

La classe A e i relativi oggetti e criteri non sono applicabili ai nuovi operatori (non già attuatori di interventi formativi nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale dell'offerta di leFp) cui verrà assegnato il punteggio massimo.

Criterio – A.1.1	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE	160 pt
-------------------------	--	---------------

Indicatore - A1.1.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Direttive O.I. anni formativi 2013-2014 e 2014-2015)	50 pt
----------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino.

Modalità di calcolo

Rapporto tra ore realizzate e ore approvate elevato al quadrato.

Il valore ottenuto è moltiplicato per il punteggio massimo attribuito all'indicatore. In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore realizzate (stato avanzamento 60)

Oa=ore approvate

$$P=50*(Or/Oa)^2$$

Note

Per il calcolo dell'indicatore A1.1.1 sono esclusi i corsi che hanno causale di soppressione: "Finanziato e ritirato prima della convenzione".

Indicatore – A.1.1.2	Percentuale di spese riconosciute su spese approvate (Direttive O.I. anni formativi 2013-2014 e 2014-2015)	100 pt
----------------------	--	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino.

Modalità di calcolo

Rapporto tra spesa rendicontata e spesa approvata elevato al quadrato. Il valore ottenuto è moltiplicato per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

SPr=spesa rendicontata

SPa=spesa approvata

$$P=100*(SPr/SPa)^2$$

Note

Per il calcolo dell'indicatore A1.1.2 sono esclusi i corsi che hanno causale di soppressione: "Finanziato e ritirato prima della convenzione".

Indicatore – A.1.1.3	PERCENTUALE ALLIEVI CHE TERMINANO L'ITER FORMATIVO	5 pt
----------------------	--	------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino riferiti alla Direttiva O.I. anni formativi 2014/2015 e 2015/2016.

Modalità di calcolo

La media dei punteggi ottenuti sulle singole sedi dal rapporto tra allievi iscritti (compresi eventuali inserimenti in itinere) e gli allievi che concludono il corso o che hanno trovato lavoro durante il corso al netto dei ritirati.

Non sono considerati nel conteggio degli allievi iscritti quelli che non concludono l'iter aventi le seguenti causali di ritiro:

deceduto; errore dati; malattia; non si è presentato; passaggio ad altro corso; decisione direz. carceri.

Sono esclusi dal conteggio i progetti "laboratorio scuola formazione" (1.8II.2.04.99)

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 7 di 15

Indicatore – A.1.1.4	Esiti occupazionali	5 pt
-----------------------------	----------------------------	-------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino riferiti alla Direttiva O.I. anni formativi 2012/2013 e 2013/2014 e dagli archivi delle Comunicazioni Obbligatorie.

Modalità di calcolo

Percentuale tra allievi iscritti all'annualità di qualifica e quelli con almeno una COB attiva alla data:

- 31 luglio 2015 per gli allievi iscritti all'anno formativo 2012/13;
- 31 luglio 2016 per gli allievi iscritti all'anno formativo 2013/14.

Agli operatori che presentano una percentuale uguale o superiore al 50% di esiti occupazionali viene assegnato il punteggio massimo e agli altri sarà distribuito proporzionalmente ai risultati ottenuti.

Per gli operatori che ottengono una percentuale inferiore al 50%, il punteggio sarà così calcolato:

$$(Percentuale\ ottenuta * 5) * 2 = \text{punteggio applicato}$$

Criterion – A.1.2	ASSENZA DI IRREGOLARITA'	140 pt
--------------------------	---------------------------------	---------------

Indicatore – A.1.2.1	Giudizio complessivo delle verifiche di attuazione in itinere	140 pt
-----------------------------	--	---------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino riferita alla direttiva O.I. per gli anni formativi 2014/15 e 2015/16.

Modalità di calcolo

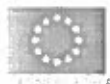
Punteggio calcolato sulla media attribuita in base al seguente algoritmo:

Ptot = somma dei punteggi ottenuti dall'operatore nel verbale di monitoraggio

Pmax = punteggio massimo dell'indicatore A.1.2.1

$$P = P_{tot} \times P_{max} / 100$$

Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.



Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 8 di 15

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	N.A.
----------	--	------

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 110
----------	----------	------------------------

Oggetto C.1	PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE	Punteggio standard 110
-------------	--------------------------------	------------------------

Criterion - C.1.1	FABBISOGNI FORMATIVI	110 pt
-------------------	----------------------	--------

Indicatore - C.1.1.1.	Priorità connesse ai fabbisogni formativi e professionali	110 pt
-----------------------	---	--------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Valutazione della coerenza fra dichiarazione dell'operatore di disponibilità a rispondere ai fabbisogni formativi e professionali inseriti nei singoli avvisi di Regione e Città Metropolitana di Torino e elenco dei corsi proposti dall'operatore.

Modalità di calcolo

Dichiarazione, in relazione alla capacità e ai laboratori delle sedi operative candidate, della disponibilità all'affidamento delle attività secondo le tipologie e le aree territoriali indicate dalla Regione e dalla Città Metropolitana di Torino.

Il punteggio viene assegnato:

SI = 110 punti

NO = 80 punti

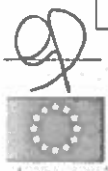
In caso di non coerenza fra dichiarazione di disponibilità ed elenco corsi presentato saranno assegnati 80 punti.

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 190
----------	---------------	------------------------

Oggetto D.1	ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA	Punteggio standard 190
-------------	----------------------------	------------------------

Criterion - D.1.1.	SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA	190 pt
--------------------	--	--------

Indicatore - D.1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	110 pt
----------------------	---	--------



Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 9 di 15

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Valutazione desunta dalle schede di rilevazione della capacità organizzativa, di cui all'allegato C, compilate per ogni sede operativa, dalle quali si ricava la qualità del piano organizzativo ed erogativo della sede interessata rispetto al piano dell'offerta presentato ed al complesso delle attività in svolgimento presso tale sede.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- aule/laboratori in orario diurno 8/18;
- 1.550 ore corso per ogni aula e/o laboratorio disponibile;
- ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio coerente con l'attività presentata ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio.

Non è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi cursuali.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o comodato d'uso continuativo.

N.B.: Nel calcolo della capacità erogativa della singola componente vanno compresi i periodi di stage/alternanza dei percorsi (ore esterne all'agenzia formativa).

Modalità di calcolo

Si applica la seguente formula:

$$CE \text{ capacità erogativa} = \text{Totale ore attività diurne sede} / (\text{Numero aule e/o laboratori} \times 1550)$$

NB: per ogni laboratorio non saranno conteggiate più di due aule teoriche.

Applicando la formula il punteggio sarà applicato come segue:

- il piano corsi della sede operativa eccede la capacità erogativa ($CE > 1$) (0 punti)
- il piano corsi della sede operativa satura la capacità erogativa ($CE > 0.9$ e < 1) (80 Punti)
- il piano corsi della sede operativa non satura la capacità erogativa ($CE < 0.9$) (110 Punti)

La sede operativa si intende satura quando utilizza il 90% delle proprie potenzialità.

La valutazione viene effettuata su ogni singola sede operativa, in presenza di più sedi verrà calcolata la media dei punteggi ottenuti.

Indicatore – D.1.1.2	Esperienza pregressa nella gestione dei fondi assegnati sull'obbligo di istruzione.	40 pt
----------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione

Esperienza pregressa di almeno quattro anni nella gestione di attività realizzate a valere sulle direttive Obbligo di istruzione nei territori di competenza degli avvisi.

Modalità di calcolo

- Esperienza pregressa => 4 anni 40 punti
- Esperienza pregressa < 4 anni 0 punti

Ai nuovi operatori non è applicabile ed è assegnato il massimo del punteggio.

Indicatore – D.1.1.3	Caratteristiche dei formatori delle aree tecniche professionali	25 pt
----------------------	---	-------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi

Modalità di rilevazione

Dichiarazione autocertificata, con riferimento all'a.f. 2015/16, del numero di:

- formatori delle aree tecniche professionali in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - laurea nelle discipline tecniche di specifico insegnamento;
 - curriculum di insegnamento nelle discipline tecniche afferenti attività di OI/DD da almeno 5 anni;
 - curriculum lavorativo nelle discipline tecniche/professionali di insegnamento da almeno 5 anni.
- totale formatori delle aree tecniche professionali.

N.B.: Gli anni di esperienza di insegnamento e quelli lavorativi sono cumulabili.

Modalità di calcolo

(n° formatori delle aree tecniche professionali con requisiti /
totale formatori delle aree tecniche professionali) * 25



Indicatore – D.1.1.4	Azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro	15 pt
-----------------------------	---	--------------

Unità di riferimento dell'indicatore

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi

Modalità di rilevazione

Dato ricavabile dall' elenco dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Per i soggetti non accreditati ai servizi per il lavoro sarà valutata la relazione integrativa presentata sulle azioni sinergiche all'interno delle politiche del lavoro.

Modalità di calcolo

- L'operatore non è accreditato per i servizi al lavoro (0 punti)
- L'operatore non è accreditato per i servizi al lavoro, ma presenta adeguata relazione integrativa (7 punti)
- L'operatore è accreditato per i servizi al lavoro (15 punti)

2.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE

2.3.1 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IEFP

In esito all'applicazione dei criteri descritti nei precedenti paragrafi, le agenzie formative proponenti sono ricondotte a "fasce di merito" in base alle quali verrà, come di seguito esplicitato, determinato il Piano potenziale formativo di ciascuna agenzia.

Per la determinazione della fascia di merito in cui si colloca l'Agenzia formativa si fa riferimento alle seguenti soglie di punteggio:

FASCIA A (ALTA) - SOGLIE DI PUNTEGGIO		
Criterio		Punteggio di soglia
A1.1		=>150
A1.2		=>131
C1.1		=110
D1.1		
indicatore	D1.1.1	=>95
	D1.1.2	= 40
	D1.1.3	=>18
	D1.1.4	=15

FASCIA B (MEDIO – ALTA) - SOGLIE DI PUNTEGGIO		
Criterio	Punteggio di soglia	
A1.1	=>142	
A1.2	=>125	
C1.1	=110	
D1.1		
indicatore	D1.1.1	=>85
	D1.1.2	=40
	D1.1.3	=>15
	D1.1.4	>= 7

FASCIA C (MEDIA) - SOGLIE DI PUNTEGGIO		
Criterio	Punteggio di soglia	
A1.1	=>130	
A1.2	=>115	
C1.1	=>80	
D1.1		
indicatore	D1.1.1	=>80
	D1.1.2	= 40
	D1.1.3	=>10
	D1.1.4	< 7

Il mancato raggiungimento del valore di soglia anche per un solo indicatore comporterà il passaggio alla fascia inferiore.

Successivamente fra gli operatori collocati nella fascia A, saranno identificati quelli che rientrano nella fascia Premialità:

FASCIA PREMIALITÀ (PERFORMANTE) - SOGLIE DI PUNTEGGIO		
Criterio	Punteggio di soglia	
A1.1	=>154	
A1.2	=>135	
C1.1	= 110	
D1.1		
indicatore	D1.1.1	=>100
	D1.1.2	= 40
	D1.1.3	=>22
	D1.1.4	= 15

In relazione alla collocazione nelle fasce di merito si procede, per ogni agenzia formativa, alla determinazione del volume potenziale di attività del Piano formativo di leFp, secondo i criteri di seguito descritti.

Per la definizione dei volumi dei piani formativi si fa riferimento all'unità base (**Ub**), corrispondente a 990 ore per il valore dell'UCS approvato con D.D. 837 del 22 novembre 2016 dalla Direzione Coesione Sociale.

Il Piano formativo si compone di singole annualità di percorso della durata di 990 ore (**Ub**).

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 13 di 15

Il dimensionamento del piano è definito sulla base dell'incidenza del volume di attività formative, assegnato nell'a.f. 2016-17 ad ogni agenzia, sul volume complessivo di attività finanziate nello stesso anno a valere sugli atti di programmazione regionali afferenti l'obbligo d'istruzione/diritto-dovere. A tal fine si applicano le modalità di calcolo descritte nel paragrafo 2.3.1.1.

Le fasce di merito, attribuite alle agenzie formative in base all'applicazione delle soglie nelle tabelle precedenti, determinano l'assegnazione dei seguenti volumi potenziali di attività:

- **Fascia A:** soglia di punteggio "alta". Alle agenzie formative appartenenti a questa "fascia" è assegnato un volume potenziale di attività (numero di annualità di percorso attivabili "Ub") corrispondente al 98% della loro incidenza finanziaria sulle Ub potenzialmente disponibili.
- **Fascia B:** soglia di punteggio "medio-alta". Alle agenzie formative appartenenti a questa "fascia" è assegnato un volume potenziale di attività (numero di annualità di percorso attivabili "Ub") corrispondente al 97% della loro incidenza finanziaria sulle Ub potenzialmente disponibili.
- **Fascia C:** soglia di punteggio "media". Alle agenzie formative appartenenti a questa "fascia" è assegnato un volume potenziale di attività (numero di annualità di percorso attivabili "Ub") corrispondente al 90% della loro incidenza finanziaria sulle Ub potenzialmente disponibili.

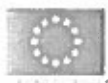
Alle agenzie formative che non raggiungono la soglia minima prevista dalla **fascia C** non è assegnata alcuna Unità Base.

Le attività potenziali, per quanto attiene le fasce A, B, C, sono assegnate in annualità di percorso (Ub) interamente comprese nella misura definita dal riepilogo dei fabbisogni formativi e professionali di cui al paragrafo 4 dei singoli Avvisi. Eventuali frazioni maggiori o uguali a 0.8 sono arrotondate ad una unità base.

Nel caso in cui una o più agenzie formative in possesso di esperienza pregressa non raggiungano la soglia minima di fascia o si collochino in **fascia C** con conseguente riduzione del loro potenziale, laddove ciò consenta l'attivazione di almeno un percorso di qualifica, le "Ub" disponibili potranno essere affidate, nel limite massimo di un percorso di qualifica per operatore, a nuove agenzie formative prive di esperienza pregressa risultate ammissibili e purché abbiano presentato un piano formativo compatibile con il fabbisogno formativo non soddisfatto (con riferimento a qualifiche e territori).

Qualora invece non vi fossero proposte compatibili, le "Ub" disponibili potranno confluire nella dotazione delle agenzie rientranti nella **fascia premialità**, di seguito definita, o potranno essere oggetto di successivo avviso rivolto a tutte le agenzie formative, comprese quelle prive di esperienza pregressa (maturata in precedenti atti di programmazione dell'offerta di leFP).

- **Fascia premialità:** soglia di punteggio "performante". Alle agenzie formative appartenenti a questa fascia saranno distribuite le attività residue, in proporzione alla loro incidenza finanziaria sulle attività Obbligo di Istruzione del ciclo finanziario iniziato con l'anno formativo 2016-2017 riproporzionata tra tutte le agenzie rientranti in questa fascia. Gli eventuali residui della quota riservata alla premialità concorrono ad incrementare i progetti a supporto dei percorsi e/o sono utilizzate per completare l'offerta territoriale.



gp

Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 14 di 15

2.3.1.1 Modalità per il dimensionamento del piano potenziale dell'offerta formativa

Per la definizione dei volumi dei piani formativi si fa riferimento all'**unità base (UB)**, corrispondente a 990 ore per il valore dell'UCS approvato.

$$Ub \text{ (unità base)} = (990 \text{ ore} \times UCS)$$

Per la determinazione del **potenziale delle attività** viene preso a riferimento il volume complessivo della domanda sostenuta nel ciclo formativo iniziato nell'anno 2016-17. Il piano potenziale dell'offerta formativa è ripartito in percorsi e progetti così come di seguito specificato.

Df (disponibilità finanziaria) = importo potenziale disponibile per il piano dell'offerta formativa 2017/2018:

- Percorsi:
 - **Ub** Regione Piemonte
 - **Ub** Città Metropolitana di Torino
- Attività di progetto:
 - Regione (**Df/2**) - **Ub** affidate
 - Città Metropolitana di Torino (**Df/2**) - **Ub** affidate

Per l'assegnazione dei volumi potenziali di attività stabiliti dalle fasce di merito si determina la percentuale di **incidenza finanziaria** in relazione all'importo complessivamente finanziato al singolo operatore sulle attività corsuali Obbligo di Istruzione del ciclo iniziato con l'anno formativo 2016-2017.

Incidenza finanziaria

Unità di riferimento.

Il soggetto proponente a livello territoriale come esplicitato nei singoli avvisi.

Modalità di rilevazione.

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi regionali e della Città Metropolitana di Torino delle attività O.I. ciclo iniziato con l'anno formativo 2016-2017.

Modalità di calcolo

Ro (risorse operatore) = importo complessivamente finanziato al singolo operatore sulle attività O.I. Regione o Città Metropolitana di Torino considerando il ciclo iniziato con l'anno formativo 2016-2017 e il territorio dove le attività sono state realizzate.

Rd (Risorse disponibili) = risorse pubbliche complessivamente assegnate per il ciclo iniziato nell'anno formativo 2016-2017 sul territorio della Regione o della Città Metropolitana di Torino.

$$Pi \text{ (percentuale incidenza operatore)} = (Ro/Rd) \times 100$$



Direzione Regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Manuale di valutazione per la definizione del piano dell'offerta di leFp	Pagina 15 di 15

Rientrano nel conteggio solo le attività corsuali e sono escluse tutte le attività di sostegno.

In relazione al posizionamento degli operatori nelle fasce di merito viene applicato:

Operatori in Fascia A = $P_i \cdot (U_b \text{ Regione o Città metr. Torino}) \cdot 98\%$

Operatori in Fascia B = $P_i \cdot (U_b \text{ Regione o Città metr. Torino}) \cdot 97\%$

Operatori in Fascia C = $P_i \cdot (U_b \text{ Regione o Città metr. Torino}) \cdot 90\%$

Il potenziale dell'offerta formativa è distribuito in multipli dell'unità base (U_b) interamente compresa ed i decimali maggiori o uguali a 0.8 sono arrotondati ad 1, ad eccezione degli operatori con una sola attività corsuale (biennale o triennale) a cui viene confermata.

Il residuo della disponibilità potenziale determinato dalla collocazione nelle varie fasce di merito costituisce la quota di premialità secondo quanto qui di seguito determinato:

Q_p (Quota di premialità) = $(U_b \text{ Regione o Città metr. Torino}) - U_b \text{ affidate}$

La Quota di premialità (Q_p) viene distribuita tra tutti gli operatori rientranti nella fascia premialità, in relazione alla loro incidenza finanziaria riproporzionata (P_p) tra gli operatori rientranti in essa.

P_p (percentuale premialità operatore): $100 = P_i : \sum P_i$ (operatori in fascia premialità)

Le risorse della premialità sono distribuite in multipli dell'unità base (U_b) interamente compresa; eventuali residui concorrono ad incrementare i progetti a supporto dei percorsi e/o sono utilizzati per completare l'offerta territoriale.

2.3.2 Elenco dei percorsi per l'a.f. 2017-18

In base al volume di attività (U_b) di cui si compone il Piano potenziale dell'offerta formativa, per ogni singola agenzia si procede all'individuazione della tipologia, denominazione dei percorsi formativi attivabili nell'a.f. 2017-18, in relazione ai fabbisogni formativi - professionali definiti nei singoli avvisi.

Nel caso in cui i percorsi presentati dalle agenzie formative sullo stesso ambito territoriale e sulla stessa denominazione di qualifica/diploma professionale, eccedessero il fabbisogno formativo e professionale, i percorsi saranno assegnati prioritariamente alle agenzie formative con specifica esperienza pregressa.

Laddove non sia possibile applicare il criterio dell'esperienza pregressa, l'amministrazione si riserva di assegnare le attività, previo confronto con le agenzie, anche in considerazione delle specificità territoriali.

